III. Udine 1 Gennajo 1865 N.° 1

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 80
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — lettere o gruppi affrancati.

Quei Signori che riceveranno LA INDUSTRIA e che non hanno l'intenzione di abbonarsi, sono pregati di mandare il giornale al nostro ufficio.

La Redazione

Udine li 31 Dicembre 1864

Per tutto il corso della settimana si è mantenuto discreto corrente d' affari; e se le vendite non hno raggiunto la cifra delle settimane precedenti, he deve accagionare un poco la ricorrenza delle ... e un poco anche la ostinatezza di qualche andiere, che ha respinto delle offerte ragionevolisne nella lusinga di ulteriori aumenti. Possiamo tanto citare vendute:

b. 1100	greggia	$^{12}/_{14}$	bella corrente	L. 27.50
» 750	«	$^{14}/_{16}$	« «	« 27.—
600	«	$^{15}/_{20}$	« «	« 27.—
300	«	$^{14}/_{17}$	« «	« 26.50
700	trame mezzami misti			« 27.50
600	trame	$^{20}/_{30}$	classiche	« 31.25

Dalle notizie che riceviamo dai principali contri i consumo, si deve ragionevolmente dedurre che i rsi attuali delle sete potranno mantenersi senza avi fluttuazioni almeno fino alla vigilia del nuovo ccolto, semprechè imprevedute circostanze non engano a mutar faccia alle cose.

Ed infatti l' andamento degli affari ha un poco ambiato d' aspetto nel corso di questo mese. In rimo luogo le fabbriche hanno potuto bene o male lleggerire alquanto gl' immensi depositi di stoffe he ingombravano i loro magazzini e ch' erano di n grande ostacolo agli acquisti della materia rima; e secondariamente, avendo la speculazione bbandonata finalmente quella stretta riserva che era imposta, si ha potuto maggiormente constaare la esiguità delle rimanenze, ridotte in fatto a ochissima cosa. L' aspetto più rassicurante della potica, e di conseguenza il miglioramento dei fondi ubblici, è un altro argomento che contribuisce a un aggior sviluppo degli affari; poichè fin tanto che on si parla che di disarmi, è ben naturale che non i pensi davvero alla guerra.

Vero è peraltro che il messaggio del presidente incoln non è di natura che possa lusingare della icina soluzione della vertenza americana, e pel linuaggio poco aggradevole sul Messico non ha potuto oddisfare nemmeno a Parigi; ma nessuno finora a basato le sue operazioni sulla probabilità di una rossima pace in quel paese. Se dunque i *nostri* ilandieri non eleveranno fuor di misura le loro retese, potranno in questi mesi realizzare con decoro i loro depositi e mettersi così al sicuro contro i ribassi che seguirebbero inevitabilmente all' aspetto di una magnifica primavera.

I Bachi del Giappone

È ormai universalmente riconosciuto che la salvezza dei raccolti delle *nostre* sete non si può più attenderla che dall' estremo confine d' oriente, dalle razze del Giappone. Quattro anni d' esperienza non mai smentita hanno bastato a persuadere anche i più increduli, che il baco del Giappone è destinato a riparare ai disastri dell' atrofia e a far rifiorire nei nostri paesi l' industria sericola.

Tutte le razze dei differenti paesi d' Europa e delle parti occidentali dell' Asia sono ormai scomparse, dopo due o tre anni di riuscita più o meno felice; le razze giapponesi all' incontro non solo si mantennero sane e robuste, ma come venne esperimentato da tutti i bacologi, dopo due o tre anni di acclimazione forniscono un prodotto più abbondante e più bello, poichè il baco del Giappone trasportato in Italia, per ragione di clima, non perde ma guadagna.

Non bisogna però coltivare indistintamente tutte le sementi giapponesi, ma fra queste sceglier si deve quella specie che dia un raccolto conveniente. Fra queste razze ve ne ha di annuali e di polivoltine e di queste ultime se ne contano due varietà: le trivoltine e le bivoltine, secondo che si riproducono due o tre volte all' anno.

I bachi annuali sono quelli che si devono preferire, perchè danno un bozzolo di forma elegantissima ovale, serrato, sodo, oblungo e che presenta presso a poco le stesse proporzioni, ma più eleganti, dell' antica galetta Milanese. Il seme di questa razza, osserva il sig. A. Pestalozza, è più grosso che quello dei polivoltini ma molto più piccolo di quello delle razze nostrane e delle levantine. Quello che dà un bozzolo bianco presenta un colore violetto tendente all' azzurro, che approssimandosi alla maturanza si cangia in un celeste chiaro. Il seme che dà bozzolo verde di zolfo è di un colore olivastro; e il seme che dà bozzolo giallo è di color verde pallido o perlino. Tutti questi bachi subiscono quattro mute e formano il bozzolo dopo un periodo di 26 a 30 giorni: nel Giappone però impiegano dai 37 ai 40 giorni, il che dipende dal metodo di educazione più ragionevole del nostro, non usandosi colà che ben di rado il fuoco.

Il seme dei polivoltini è più minuto di quello degli annuali; più depresso; rotondo anzichè ovale; di un colore di vino cupo, o rossiccio, ed ha poco glutine, cosicchè si può staccare con facilità dal cartone col bagnarlo, quando invece l' annuale è investito di un glutine fortissimo, e non si può staccare senza pericolo di danneggiarlo.

Ma da che la semente dei bachi del Giappone si è fatta una necessità pell' avvenire della nostra produzione serica, moltissime case commerciali si sono messe in questa speculazione, chi mandando appositi incaricati a Yokohama a farne incetta, chi educando in paese i bachi di prima, seconda o terza riproduzione; ed hanno quindi inondato l' Europa di programmi e circolari colle quali viene offerto il seme genuino del Giappone.

Dobbiamo perciò raccomandare ai possidenti di essere molto circospetti nella provvista del seme e di non rivolgersi che alle case di conosciuta probità, avvegnachè ci consta che nella sola Lombardia si educarono nella state più migliaia di oncie di bachi polivoltini e che dalla maggior parte dei bozzoli ottenuti si trasse del seme, che se avrà sorpassato l' autunno, verrà certamente spacciato in primavera come vero seme annuale. Si ricordino inoltre degl' incettatori di cartoni gia usati che in Maggio e Giugno si pagavano fino a cinque franchi l' uno, col proposito di confezionarvi sopra chi sa qual razza di semente, che sarà poi venduta per giapponese. Siano guardinghi e prudenti, ma si provvedano però in tempo; poichè il seme annuale riprodotto nei nostri paesi è molto, è vero, ma non basterà al bisogno, se viene calcolato appena il quinto di quanto potrà occorrere pell' annata. E sopratutto non badino tanto al costo quando siano assicurati della genuina provenienza, o che provenga da farfalle sane se di seconda o terza riproduzione. Il seme originario va preferito in quanto che si può così procurarsi un seme sano e perfetto per diversi anni.

E qui troviamo opportuno di ricordare che nel decorso anno i cartoni giapponesi i meglio conservati e che hanno dato i migliori risultati, furono quelli del sig. Meynard e del sig. Puech. Il sig. Pestalozza, nel suo pregievolissimo opuscolo pubblicato mesi sono in Milano così si esprime sul seme del sig. Puech.

« Fra tutte le partite di cartoni a bachi annuali, quella del sig. Puech si è riconosciuta la meglio conservata. Il sig. Puech lo attribuisce al metodo speciale d' imballaggio da lui adoperato. Secondo lui, il danno recato al seme non deriva nè dall' eccessivo freddo, nè dall' eccessivo caldo; ma dalla sottrazione dell' aria, o dall' aria non rinnovata nelle casse, per cui il seme ci giunge asfisiato.

Ed il sig. Puech deve godere anche la fiducia del suo Governo, se il ministro francese al Giappone sig. Roches, ha affidato all' agente del sig. Puech il trasporto del seme che manda in Francia, mettendo a sua disposizione un naviglio del governo.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 24 Dicembre.

La titubanza che regnava ancora fra i compratori gli ultimi giorni della settimana passata, ha finito per cedere allo slancio che si è spiegato generalmente sulla nostra piazza, e tutto il mondo si è quindi dato francamente agli acquisti. L' aumento che da prima si era manifestato soltanto pelle greggie di Brussa e d' Italia, si è andato poco a poco generalizzando, di modo che infine quasi tutti gli articoli hanno guadagnato da 2 a 3 fr. per chilogrammo, e da quanto si può dedurre non sarà tanto facile che per ora i prezzi possano dare indietro.

Come era da prevedersi, il contraccolpo di queste transazioni si è fatto immediatamente sentire su tutti i mercati di produzione, quali tutti rispondono a questi avvisi con un aumento ancora più pronunciato.

In presenza di questi fatti materiali, egli è affatto inutile il ricercare se gli affari abbiano subito un favorevole cambiamento nella fabbrica, o se sia permesso di scorgere un miglioramento qualunque in America. Queste circostanze, che in tempi ordinari esercitano una si grande influenza sui corsi della materia prima, sono pel momento messe da parte e annichilite dai timori che si presentano di nuovo sull' andamento del prossimo raccolto, e dalle considerazioni sulla straordinaria scarsezza degli articoli di gran consumo.

In mezzo al generale movimento, le sete della China e del Giappone sono le sole che non abbiano subito certe variazioni; conservano una grande fermezza, ma senza accusare una tendenza troppo marcata al rialzo. Egli è dunque da ritenere che l' attenzione dei nostri filatoieri si volgerà a queste sete che si mantengono ancora a prezzi discretamente ragionevoli.

La nostra Stagionatura ha segnato nella settimana chil. 83,760 e chil. 10,911 pesati, contro chil. 54,136 e 8,342 della settimana precedente.

Il Ministro dell' agricoltura, del Commercio e dei lavori pubblici, ha diretto la lettera seguente alla Camera di Commercio di Lione.

Parigi 9 Dicembre 1864.

Signor Presidente

Colla mia lettera del 25 Maggio passato ho già avuto l'onore d'intrattenere la vostra Camera sul piccolo sviluppo delle nostre importazioni dirette in sete della China, malgrado la facilità che offre alle operazioni del nostro commercio la creazione d'un servizio di battelli a vapore francesi fra Marsiglia e Shanghai.

I danni portati dalla guerra interna del Celeste Impero all'industria sericola, non meno che la sensibile diminuzione de' suoi prodotti e il rincarimento dei prezzi, hanno senza dubbio contribuito non poco a ridurre gli acquisti dei nostri fabbricanti e a mantenere la preponderanza del mercato di Londra come via d'approvvigionamento. Tuttavia, signor Presidente, la questione delle cause vere e permanenti della nostra inferiorità nel commercio colla China, è fra quelle che il mio dipartimento non può perder di vista, e sulle quali deve pur destarsi anche l'attenzione dei centri industriali i più interessati a risolverle. Permettetemi adunque di aggiungere qualche considerazione a quelle che hanno fatto il soggetto della precedente mia comunicazione.

Fu detto sovente e con ragione che il lusso d'impianto e la estensione dei mezzi d'azione spiegati dalle grandi case inglesi e americane che monopolizzano il commercio della China, è meno il risultato di una vana ostentazione, che un'abile tattica per allontanare i concorrenti. Ed infatti in tutte le città chinesi aperte alle relazioni estere, il credito commerciale si stabilisce sulla importanza delle spese. Il successo appoggiato a condizioni tanto onerose ha talmente scoraggiato finora i nostri nazionali che tentarono di fondar delle case in quelle regioni, che si trova appena un centinaio di negozianti francesi disseminati in quei porti. Su questo numero circa 80 risiedono a Shanghai e a Ning-po: Canton, Tien-tsin e Tchéfou ne contano uno o due per città, e pare che non ve ne sia affatto a Amoy, Fontichéou, Kin-Kiang e Formose.

Tale essendo la situazione, sig. Presidente, il mio dipartimento si è domandato in qual modo potrebbe venir migliorata. È facile di comprendere che un fabbricante acquista di preferenza le sue sete a Londra, dal momento che il tenere un agente a Shanghai che gliele spedisca direttamente, gli occasiona delle spese ben superiori a quelle di commissione, trasporto ed altro che deve sopportare ricorrendo al mercato inglese. Ma laddove gli sforzi individuali tornerebbero impossibili, l'associazione, concepita e praticata su larghe basi, avrebbe molta probabilità di riuscita. Le ingenti spese che una sola casa non sarebbe in grado d'affrontare, si ridurrebbero a minime proporzioni per gli accomanditari di una grande società.

All'esecuzione di questa idea, basterebbe che i nostri importatori s'intendessero sulla scelta degli agenti, che, in luogo di rappresentare il tale o tal altro negoziante, riceverebbero gli ordini dalla fabbrica e li eseguirebbero; poichè in fin dei conti la Francia consuma più sete dell'Inghilterra, e giungerebbe per tal modo a centralizzare le sue operazioni a Shanghai, a prendere il primo posto nella esportazione o ad esercitare sui prezzi della materia prima quell'influenza che naturalmente appartiene a quel mercato che riassume lo smercio più forte di un prodotto.

Non dissimulo, signor Presidente, che nell'attuale stato di cose, il progetto di cui si tratta non comporterebbe una realizzazione immediata, poichè viene di necessità subordinato all'opportunità delle circostanze; non per tanto m'interesserebbe moltissimo che fosse preso in esame, come amerei di conosere le osservazioni delle quali venisse fatto soggetto.

Ricevete, signor Presidente, le assicurazioni della mia distinta considerazione.

Il Ministro dell' Agricoltura, del Commmercio e dei lavori pubblici

Armand Béhic.

— Scrivono al *Moniteur des Soies* in data di *Nuova-York* 5 Dicembre

Quantunque il nostro mercato monetario si trovi largamente provveduto, malgrado il versamento dei 25 milioni di dollari, non per tanto l'interesse è sempre al 7 % per gli effetti a breve data, poichè i nostri banchieri usano ancora nello scontare la più grande riserva. In forza della calma sempre crescente degli affari, la carta sulla nostra piazza è meno offerta che pello passato; tuttavia non è tanto facile poterla negoziare al disotto dell'8 al 12 % secondo la scadenza, stantechè capitalisti e banchieri non amano privarsi dei loro fondi giusto al momento dell'apertura del Congresso.

Non troviamo buoni motivi che valgano a giustificare i salti dell'oro, dacchè in presenza della situazione attuale ben lungi dal credere ad un aumento che non ha ragione si avrebbe potuto a buon diritto meravigliarsi se il limite raggiunto la settimana decorsa avesse potuto mantenersi ancora. Quantunque non si possa aspettarsi grandi [illegible] dalle misure finanziarie del Governo, non è nessuno [illegible] che creda all'aumento nell'emissione della carta moneta perchè è affatto inverisimile, e questa circostanza dovrebbe bastare per influire sul ribasso dell'aggio sull'oro. Mal Coal-Kole non sono le buone ragioni che diano l'impulso, ma soltanto la pura speculazione e una speculazione [illegible] ritegno che s'appoggia a qualunque diceria e alla quale si deve intieramente le fluttuazioni dell'aggio di questa settimana.

E venendo agli affari delle seterie, delle vendite considerevoli ebbero luogo nel corso della ottava col mezzo dei pubblici incanti, ma quasi tutte a prezzi ruinosi. La casa A. e O. Wittichen ha messo in vendita tutte le rimanenze, e come tre quarti della quantità offerta venne aggiudicata a prezzi maggiori dell'asta, così è da ritenere che il risultato dell'incanto sia stato abbastanza soddisfacente, [illegible] però in vista delle attuali circostanze. Qualche altro importatore ha presentato dei forti assortimenti in [illegible] per vestiti quali andarono tutti venduti a prezzi che furono rifiutati cinque o sei settimane addietro. Un lotto di [illegible] offerto in quest'occasione ha lasciato una gran perdita al venditore.

Per quello riguarda gli affari di prima mano, non possiamo dirvi se non che sono nella calma più assoluta. Se di tratto in tratto si arriva a far qualche vendita importante, essa si porta su certi articoli *molto rari* e [illegible] per ciò sfuggono alla pressione del *mercato*. Le seterie però non sono di questo *numero*, ed *in fatti le case* d'*importazione sono ancora tanto ingombrate di questo articolo*, che le attuali provviste possono *bastare* e *largamente* ai bisogni di tutta l'annata.

— Leggiamo nell' *Economiste*.

La Borsa è debole, e la Rendita vien sempre segnata da 10 a 15 centesimi almeno sotto i corsi di [illegible]; precisamente l'opposto di quanto succedeva qualche tempo addietro. Questo fenomeno, è abbastanza peristoro per meritare di venir segnalato. Il riporto è tenuto di 50 a 55 centesimi, e l'ultimo corso della Rendita al momento in cui scriviamo è di circa 65,35.

Abbiamo altra volta indicate le cause del malessere della nostra Borsa, e queste cause esistono tuttora, e il loro effetto si farà sentire fino a che il pagamento dei coupons abbia ristabilito la facilità della circolazione; è inutile dunque ritornare su questo argomento. Ma un altra causa impedisce alla rendita di rialzarsi, e questa causa è la necessità di un imprestito che dovrà farsi nel 1865. È inutile di farsi illusioni, e noi crediamo di rendere un servigio al credito pubblico, col dire la verità, poichè il credito pubblico abborre dalle menzogne; ciò che non hanno mai voluto comprendere i ministri delle finanze, e segnatamente il sig. Minghetti.

La necessità d'un imprestito è facile a stabilirsi. Il debito corrente era in realtà di fr. 350,000,000

Il ministro ha ridotto le spese di	»	60,000,000
Restano	fr.	290,000,000
Si spera dalle nuove imposte	»	60,000,000
Restano.	»	230,000,000

Converrà dunque provvedere nel 1865 a un deficit di 230 milioni, anche ammettendo che tutto proceda a seconda delle previsioni del ministro: e senza punto esagerare prendiamo adunque questa cifra fr. 230,000,000

Ma come l'imposta fondiaria del 1865 ha servito a coprire il deficit del 1864, mancheranno agl' incassi	»	124,000,000
Inoltre, bisognerà ridurre i 200 milioni di buoni del tesoro, che è una somma forte, e rimborsarne almeno	»	50,000,000
Totale	»	404,000,000

Per pagare questi 404 milioni non restano più che 110 milioni che potranno ancora somministrare i sig. Balduino, Gennero e Laaita, se, come vogliamo credere, daranno completa esecuzione al loro contratto, e quindi si ridurremo a 294 milioni di deficit senza contare l'imprevisto.

Se adunque si vorrà finirla una volta cogli espedienti e darsi il tempo di riorganizzare le finanze, bisognerà pensare nel venturo anno ad un imprestito di 500 milioni almeno, specialmente se non si vorrà trovarsi nel dicembre 1865, nella posizione in cui si era nel dicembre 1864.

Il mercato degli effetti industriali è piuttosto debole a motivo del richiamo dei fondi che pesa sui principali valori. Le azioni della Banca sono a 1355. L'ultimo bilancio presenta delle notabili differenze, in confronto di quello del 3 dicembre.

Il portafoglio del tesoro ha diminuito di un colpo di 20 milioni, e questa diminuzione non può spiegarsi che col pagamento di una somma considerevole di buoni del tesoro. All'incontro le anticipazioni sulla rendita hanno aumentato di 18 milioni. Ignoriamo, a dir vero, qual sia il felice mortale che ha potuto ottenere in [illegible] una tal somma dalla Banca, che da qualche [illegible] disposta agl' imprestiti, e convien supporre che il tesoro abbia fatto colla Banca una operazione sullo nuovo [illegible], in virtù della legge del 25 Novembre. È soltanto a lamentare d'esser ridotti a delle supposizioni sur un argomento cui si dovrebbe dare tutta la possibile pubblicità. Non sappiamo cosa possa guadagnare il tesoro a circondare del mistero le sue operazioni, sappiamo invece benissimo ciò che perde. Il sig. Sella è abbastanza intelligente per comprenderlo, e può d'altronde persuadersi che non vi ha velo tanto fitto di cui non si possa sollevare un lembo.

GRANI

Udine 31 dicembre. La grande quantità di Granoturco che si è presentata sui mercati della settimana da diversi paesi della provincia, ha fatto declinare alquanto i prezzi; le vendite però furono discretamente numerose, ma la merce era in proporzioni maggiori della domanda. I Formenti sempre trascurati, e nessuna varietà negli altri articoli.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	12.50	a L.	12,—
Granoturco vecchio	«	10,—	a «	9,75
« nuovo	«	8,50	a «	7,—
Avena	«	8,50	a «	8,—
Segala	«	9,50	a «	9,15

Trieste 30 detto. Ha perdurato la calma per tutto il corso della ottava, come viene dimostrato dalle scarse vendite seguite

Formento

St. 2000 Ban. Ungh.	fior. 4,80	fior. 5,18
« 1000 Quarter detto posto Torino a franchi		23.%

Granoturco

St. 1,510 Ibraila Val. pronto		fior. 3,75
« 300 Banato nuovo	fior. 3,30	« 3,50

COSE DI CITTA'

Nel comunicato Municipale, inserto nell'antecedente numero di questo periodico, avressimo desiderato maggior chiarezza e precisione, perchè non fosse indotto in errore il pubblico criterio.

Se pertanto si fosse premesso che la offerta *a* o la offerta *b* non erano tali da richiamare la delibera dei dati annui esposti, ma invece offerte variabili secondo il risultato delle presenze dei signori Uffiziali, le cifre dei risparmi addiverrebbero incerte ed illusorie.

Gli Uffiziali non sono obbligati a richiamare il corredo mobiliare dal Municipio o dalla Impresa. Se questa restringerà il corredo a pura competenza, i signori Uffiziali si provvederanno da se; e a nostro avviso è questa una misura che il Municipio avrebbe dovuto adottare anche prima, per non caricarsi di tante spese, come hanno saputo fare altre città

Anche nelle cifre vi sono delle inesattezze. Per esempio la offerta Rizzani fu precisamente di F.ni 19,803:80 perchè basata al numero delle presenze del mese di settembre 1863, non già di F.ni 22,898:68

La offerta Gobbato, ribassando il 10 % sulla primitiva proposta ascenderebbe a F.ni 20,608:82 e non già a F.ni 18,318:95. L'Avviso d'asta porta il dato fiscale a questa ultima cifra, e perciò la offerta Juri col 27 % di ribasso importa F.ni 13,327:84 e non già F.ni 12,379:74. Se quindi il costo medio annuo è di F.ni 10,049:90

passandosi al sig.r Juri F.ni 13,372:84 il risparmio si ridurrebbe a F.ni 5,677:06 e non a F.ni 6,670:47 come vorrebbe il comunicato municipale; in ogni modo è sempre un risparmio.

Il Municipio, tenendo in economia il servizio alloggi dei signori Ufficiali, doveva certamente spendere di più di un privato, essendo notissimo che le pubbliche amministrazioni costano sempre più delle private. In questo affare però il merito della mossa è dovuta al sig.r Carlo Rizzani, il quale fino dal settembre 1863 presentò un progetto col dato normale di corrispettivo e colle condizioni cardinali per un capitolato d'appalto, che oggidì è mantenuto in vigore.

Se il sig.r Juri ha offerto il servizio per un importo minore delle altre proposte, ciò vuol dire ch' egli intese tentare una speculazione come un' altra qualunque. Però il giorno dell' asta, dopo fatte le offerte, i sig. Rizzani e Gobbato non si presentarono a gareggiare. L' interesse del capitale dei mobili, e riconsegna per lo stesso valore, non sono facilitazioni della impresa, ma patti del capitolato.

Ad ogni modo, noi auguriamo al Municipio sempre buone speculazioni, che valgano a diminuire il carico delle spese.

— Veniamo a sapere che nel prossimo Consiglio comunale s' abbia a trattare di nuovo la quistione dei Medici condotti, poichè la stessa Rappresentanza avrebbe riconosciuto la insufficienza della riforma testè avvenuta ed anche interinalmente attivata. Abbiamo accennate in passato le ragioni di questa insufficienza, e quindi torna affatto inutile il ricordarle di nuovo.

Quanto potrebbe riuscire di qualche vantaggio in proposito, e prima di passare ad una nuova deliberazione, sarebbe l' indicare da qual parte venissero i lagni al vecchio riparto e a quali cause debba ascriversi l' aver esso mancato allo scopo cui era destinato.

Parlando in massima, nessuno certamente potrà accusare di difettoso quel sistema che divideva il servizio della città in interno ed esterno. Tante e tali sono le ragioni e di convenienza e d' economia che militano in suo favore, quanto furono grandi gli svantaggi e i difetti dell' opposto, già esperito fin dalla origine delle nostre condotte mediche. Che se questo riparto soddisfaceva ad una condizione essenziale, perchè abbandonarlo? o perchè mantenendolo non provvedere meglio ai cresciuti bisogni, attendendo alle vere cause del male?

Noi non siamo chiamati a recriminare contro chi si sia, cui doveva certo incombere un tal obbligo, e soltanto diremo facendo la storia del passato, che i lagni non si riferirono tanto al servizio interno della città, come riguardarono eminentemente l' esterno. Vale a dire, il Comune, per ragioni che non intendiamo nè possiamo decifrare, volle nel passato che una popolazione di 6000 abitanti, e sparsa sur una superficie lunga più che sei miglia con quattro miglia di larghezza, potesse venir soccorsa da un solo medico, e che questi, richiesto da un numero straordinario di poveri e d' infermi, non confrontabile in molte epoche dell' anno con quelli della città, e solo, senza il concorso di colleghi o di facili mezzi di comunicazione, fosse in grado di moltiplicarsi più dei pani e dei pesci del Giordano, rinnovando così giornalmente un miracolo che i contemporanei forse non ammisero nella nostra semplicità di posteri.

Ora, se i lagni del passato furono per tal motivo sempre gravi e continui, è facile il dire come vi si possa provvedere anche senza forte dispendio. Il numero di due medici *esterni* con equo riparto basterebbe allo scopo, e coi quattro cui verrebbe affidato il servizio interno si potrà riuscire a quell' intento che mai si raggiunse e che rimase finora un pio desiderio. I Corpi-Santi, che tanto poco fruirono dei vantaggi che la moderna civilizzazione portava alle città in generale, s' avranno così almeno quelli di un pronto ed operoso soccorso sanitario e di cui il povero sente ogni giorno maggiore il bisogno. Confidiamo quindi che il Municipio vorrà sottoporre alla discussione del primo Consiglio anche questa importante quistione, che tanto interessa la salute delle nostre classi povere.

— L' articolo 26 dello statuto del nostro Teatro Sociale facoltizza qualunque socio ad esternare proposizioni da prendersi a deliberazione nel convocato successivo. Nella seduta del 17 ottobre passato, si esternarono da qualche socio le proposte: di convocare al più breve termine possibile la Società, perchè venisse informata sull' assicurazione del Teatro e per trattare al caso in proposito, e che la Presidenza avesse da portare in quel giorno il voto di tre legali sulle deliberazioni che avesse prese nell' argomento.

Egli è chiaro che le proposte devono essere basate a giusti motivi per essere poste a discussione. Discutere ciò che è già stato deliberato in piena seduta legale sarebbe un controsenso. La seduta del 20 settembre venne ritenuta legale e validissima, come non c' era a dubitare; il Teatro è quindi assicurato, e il premio anche pagato. In conseguenza tornerebbe affatto contraria allo Statuto una convocazione sopra le suddette proposte ed almeno la diverrebbe inutile.

Fa del resto meraviglia il pensare che quando il Teatro versava in qualche pericolo pel difetto dell' assicurazione, que' signori firmati nel Comunicato pubblicato dalla *Rivista* non sognavano nemmeno a proteste; ed oggi in cui il Teatro è assicurato, quei signori si muovono a protestare.

È però ridicolo che fra i protestanti figurino i nomi di coloro che nella seduta del 20 settembre votarono pella nomina della Commissione cui s' affidò l' incarico di assicurare il Teatro. Acciocchè poi il pubblico possa avere una giusta idea di quella seduta, ne riportiamo qui di seguito il relativo Processo Verbale, che togliamo da una copia autenticata dallo stesso segretario d' allora sig.r Morgante.

Società del Teatro

Udine 20 Settembre 1864

ore 10 ½ antimeridiane

In relazione all' antecedente protocollo sono intervenuti i signori:

Bertuzzi dottor Luigi — Canciani Giacomo — Ongaro Francesco — Ballico Giuseppe — Cortellazis dottor Francesco — Miotti Luigi pel socio signora Angela Romano Cicogna (*Mandato F.*) — Biancuzzi Alessandro, per gli eredi del fu Urbano nob. Valentinis Mantica — Franceschinis Giacinto, pel socio sig. Colloredo co. Giuseppe (*Mandato G.*) — Florio co. Francesco, pel socio sig. Florio co. Daniele (*Mandato C.*) — Marcotti Antonio, pel socio sig. Nardini Antonio (*Mandato D.*) — Dianese Giovanni, pei socii sig. co. Caiselli (*Mandato E.*) — Morandini Enrico, pel socio sig. Luzzatto dottor Girolamo (*Mandato H.*) — Assieme voti N. 18; è pur presente l' i. r. Commissario Delegatizio sig. Rung, quale rappresentante politico ed il segretario Morgante Lanfranco.

Trascorsa un' ora da quella indicata nella Circolare d' invito senza che sia intervenuto alcuno dei due Presidenti, e conoscendo essere l' un d' essi, il co. Giov. di Maniago impedito, s' inviò il Custode alla casa dell' altro Presidente sig. co. Orazio d'Arcano, e si ebbe quindi avviso che questi pure si trovava assente dalla città.

Ciò avvertito il sig. Biancuzzi dichiara: » che trattandosi d' un oggetto di tanta importanza come quello per cui siamo invitati, propongo la rinnovazione del vecchio contratto con tutte le Società stesso verso gl' identici patti. Propongo poi che nel caso la deliberazione non avesse effetto per l' assenza dei Presidenti, si debba ritenere a loro carico qualunque conseguenza. »

Il sig. Bertuzzi dichiara: « che in assenza del Presidente, dove i soci presenti ammettano la proposizione del sig. Biancuzzi, sia data facoltà al segretario sig. Morgante di firmare i cinque contratti d' assicurazione colle cinque compagnie indicate in giornata, impegnandosi di farli avere entro sei ore, e nel caso che il segretario si rifiutasse di assumere questo mandato, propongo che siano eletti tre soci fra gl' intervenuti a formare i contratti stessi. »

Girati i bossoli (*è intervenuto al momento il socio sig. Massimiliano nob. Orgnani, con un voto, per cui i voti N. 19*), pella votazione delle proposte formulate dal sig. Biancuzzi, la prima risguardante la rinnovazione del Contratto colle cinque Compagnie, risultò (*girante il bozzolo intervenne il socio sig. Giacomo co. di Prampero con un voto per cui i voti sono numero 20*) ammessa colla maggioranza di voti 18 favorevoli e 2 contrari.

Girati i bozzoli per la votazione della parte risguardante la responsabilità della Presidenza, questa risultò (*intervenuto ed ammesso a cognizione relativa il socio sig. Carlo Heimann con due voti, per cui i voti N. 22.*) ammessa colla maggioranza di 21 voti favorevoli ed uno contrario.

Il segretario avendosi rifiutato di assumere il mandato offertogli secondo la proposta del dottor Bertuzzi, si vota la parte pur da questi proposta relativamente alla nomina di tre soci da incaricarsi per la firma del contratto di assicurazione.

La proposta risultò ammessa colla maggioranza di 20 voti favorevoli e 2 contrari.

Il dottor Cortelazzis propone che per l' incarico suddetto vengono nominati i soci sig. Ongaro Francesco, Heimann Carlo e Canciani Giacomo, i quali dichiarano di astenersi dal votare tale proposta, dichiarandosi al caso disposti di accettare quell' incarico.

La proposta del dottor Cortellazis messa alla votazione, risultò adottata all' unanimità. Letto chiuso e firmato

Il Rappresentante Politico
Rung

I Soci Mandatari

F. Ongaro — Luigi Bertuzzi — Giacomo Canciani — Giuseppe Ballico — Alessandro Biancuzzi amm: Eredi Mantica — F. D.r Cortellazis — Massimiliano Orgnani — Miotti Luigi — Antonio Marcotti procuratore Nardini — Giacomo di Prampero — Giacinto Franceschinis procuratore del co. Colloredo — Giovanni Dianese procuratore — Enrico Morandini procuratore Luzzatti Girolamo — Carlo Heimann — Francesco Florio.

— Il consiglio municipale radunatosi giovedì 29 corr. in Numero di 14 ha deliberato.

Di rimandare ad altro consiglio la elezione della Giunta per esame e coordinazione delle istanze di concorso degl' Impiegati municipali. A questa determinazione si venne a causa che il consiglio aveva proposte persone fuori del suo corpo, e che il rappresentante politico si oppose alla nomina di persone che non fossero consiglieri. Nel nostro numero del 19 corrente avevamo già espresso che questa idea era affatto contraria allo spirito della legge.

Di aumentare il soldo agl' Impiegati del Monte di Pietà sul ragguaglio del 16 per 100.

Di officiare il sig.r Cons. Terossi a continuare nella carica di direttore della Pia Casa di Carità.

Di proporre alla nomina di deputato provinciale i signori: Dott. G. Martina, Dott. A. Tami, e Sig. Luigi Pilosi.

Di prendere a pigione il locale del Sig. Tami, per collocare nel primo e secondo piano le scuole femminili.

Di respingere la istituzione della Cassa di Risparmio sotto la garanzia del Comune, lasciando che la Commissione pensi a questa istituzione con garanzia privata, come avevano noi pure informato.

Di cedere gratuitamente i fondi di proprietà comunale sui quali avesse a percorrere eventualmente la ferrovia da Villacco per Udine a Venezia — Trieste; e per quelli da acquistarsi, da ripartire la spesa a carico della Provincia con equa proporzione secondo l' interesse dei singoli distretti.

Di concedere alla *Rivista Friulana* la inserzione degli atti del Municipio col compenso dell' acquisto di 22 copie del giornale. Applaudiamo a questa liberale determinazione del Consiglio quale, anche senza una legge che lo obbligasse, si ha fatto vedere molto più avanzato della nostra Camera di Commercio. Ma su questo nel prossimo numero.

Le rimanenti proposte vennero rinviate al consiglio che si terrà la ventura settimana.

Il sig.r ing. Bertuzzi esternò il desiderio fosse messa in discussione ad un prossimo consiglio la proposta di atterrare le mura della città, e con parte del materiale costruire la chiavica dal giardino a fuori le mura.

Il sig.r Cons. Orgnani si manifestò per la messa in proposta, ad un vicino Consiglio, che alle adunanze consigliari possano intervenire 30 persone non facenti parte del Consiglio.

Diamo appoggio a queste due mozioni, perchè sentono dell' attualità de' nostri tempi.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 31 Dicembre

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L. 28:75
	» 11/13	» »	» 28:50
	» 9/11	Classiche	» 28:25
	» 10/12	»	» 28:—
	» 11/13	Correnti	» 27:50
	» 12/14	»	» 27:25
	» 12/14	Secondarie	» 26:75
	» 14/16	»	» 26:50

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a L. —:—
	» 24/28	» »	» —:—
	» 24/28	Belle correnti	» 31:25
	» 26/30	» »	» 31:—
	» 28/32	» »	» 30:50
	» 32/36	» »	» 29:75
	» 36/40	» »	» 29:50

CASCAMI - Doppi greggi	a L. 13:—	L. a 12:—
Strusa a vapore	» 8:15	» 8:—
Strusa a fuoco	» 8:—	» 7:07

Vienna 28 Dicembre

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 28:—	a 27:75
» »	» 24/28	» 27:50	» 27:25
» andanti	» 18/20	» 27:25	» 27:—
» »	» 20/24	» 26:75	» 26:50
Trame Milanesi	» 20/24	» 27:—	» 26:75
» »	» 22/26	» 26:50	» 26:25
» del Friuli	» 24/28	» 25:25	» 25:—
» »	» 26/30	» 24:75	» 24:50
» »	» 28/32	» 24:50	» 24:25
» »	» 32/36	» 24:—	» 23:75
» »	» 36/40	» 23:50	» 23:—

Milano 29 Dicembre

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 87:50	It.L. 87:—
» »	» 10/12	» 86:50	» 86:—
» Belle correnti	» 10/12	» 84:—	» 83:—
» »	» 12/14	» 82:—	» 81:—
Romagna	» 10/12	» 84:—	» 83:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» 85:—	» 84:—
» correnti	» 11/13	» 83:—	» 82:—
» »	» 12/14	» 82:—	» 81:—
Friulane primarie	» 10/12	» 83:—	» 82:—
» Belle correnti	» 11/13	» 81:—	» 80:—
» »	» 12/14	» 80:—	» —:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 100	It.L. 99:—
» Classici	» 20/24	» 98	» 97:—
» Belli corr.	» 20/24	» 94	» 93:—
» »	» 22/26	» 93	» 92:—
» »	» 24/28	» 92	» 91:50
Andanti belle corr.	» 18/20	» 94	» 93:—
» »	» 20/24	» 92	» 91:—
» »	» 22/26	» 91	» 90:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. 94	It.L. 93
» »	» 24/28	» 92	» 91
Belle correnti	» 22/26	» 90	» 88
» »	» 24/28	» 88	» 87
» »	» 26/30	» 86	» 85
Chinesi misurate	» 36/40	» 86	» 85
» »	» 40/50	» 84	» 83
» »	» 50/60	» 82	» 81
» »	» 60/70	» 81	» 80

(Il netto ricavato a Cent. 34 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame).

Lione 27 Dicembre

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 -	F.chi 102 a 108	F.chi 98 a 100
» 10/12 -	» 100 a 104	» 96 a 98
» 11/13 -	» 98 a 102	» 94 a 96
» 12/14 -	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26 -	F.chi 112 a 110	F.chi 106 a 104
» 24/28 -	» 108 a 106	» 102 a 100
» 26/30 -	» 104 a 102	» 99 a 97
» 28/32 -	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame).

Londra 24 Dicembre

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 31:—
» qualità correnti	» 10/12	» 30:—
» »	» 12/14	» 28:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 32:—
» qualità correnti	» 11/13	» 31:—
Napoli Reali primario	» — —	» 30:—
» » correnti	» — —	» 28:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 31:—
» belle correnti	» 11/13	» 28:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 30:—
» belle correnti	» 11/13	» 29:—
» » »	» 12/14	» 28:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 35, a 33,
» 24/28	» »	» 33, » 32,
» 26/30	» »	» 32, » 31,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese di Novembre	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 27 al 31 Dicemb. »	—	850
LIONE	» 18 » 23 » »	1123	83760
S.t ETIENNE	» — » — » »	—	—
AUBENAS	» 16 » 22 » »	86	7185
CREFELD	» 11 » 17 » »	286	14476
ELBERFELD	» 11 » 17 » »	82	2533
ZURIGO	» 8 » 15 » »	103	5470
TORINO	» 12 » 17 » »	166	12633
MILANO	» 26 » 29 » »	124	—
VIENNA	» 16 » 22 » »	61	2731

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 12 al 14 Dicembre	CONSEGNE dal 12 al 14 Dicembre	STOCK al 14 Dicemb. 1864
GREGGIE BENGALE	59	224	4265
» CHINA	473	780	9520
» GIAPPONE	97	351	1296
» CANTON	—	45	255
» DIVERSE	—	16	262
TOTALE	629	1417	15,598

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 1 al 31 Dicembre	USCITE dal 1 al 31 Dicembre	STOCK al 31 Dicemb.
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Dicembre 26	27	28	29	30	31
Prestito 1859	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—
» 1860	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—
» Nazionale	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—
Banconote	—:—	86:60	87:20	87:—	87:—	87:20
VALUTE						
Doppia di Genova	—:—	31:73	31:76	31:76	31:76	31:76
Da 20 Franchi	—:—	8:07	8:08	8:08	8:08	8:8 ½

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Dicembre 26	27	28	29	30	31
Metalliche 5 0/0	—	71:75	72:—	71:80	71:55	71:75
Prestito Nazionale	—	79:95	80:—	79:90	79:90	79:90
» 1860	—	93:95	93:75	93:75	93:85	94:45
Londra	—	115:25	114:75	114:90	114:70	115:—
Augusta	—	115:—	114:75	114:50	114:25	114:25
Mobilier	—	175:80	175:80	174:30	174:80	176:—
Azioni della Banca	—	780	780	777	778	777

BORSA DI TORINO

EFFETTI	Dicembre 24	25	26	27	28	29
Rendita 5 %	65.30	—	—	—	65.35	—
Hambro 6 %	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale	1360	—	—	—	1360	—
Strade ferrate Meridionali	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare	412	—	—	—	4.22	—
Canale Cavour	—	—	—	—	—	—

BORSA DI PARIGI

EFFETTI	Dicembre 24	25	26	27	28	29
Rendita francese 3 %	65.30	—	65.35	65.35	65.55	65.50
» » 4 ½ %		—	93.60	93.70	93.70	—
Credito Mobiliare	926	—	930	935	941	936
Strade ferrate V. E.		—	315	317	—	—
» » Austriache	435	—	442	443	442	441
» » Lombarde	505	—	508	510	511	511
Rendita Italiana	65.35	—	—	65.40	65.85	65.85

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.